



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Centro per il libro e la lettura

CONSIGLIO SCIENTIFICO

VERBALE N. 1

Il giorno 17 del mese di febbraio dell'anno 2021 alle ore 14:30, presso la sede del Centro per il libro e la lettura in via Pasquale Stanislao Mancini, 20 00196 Roma, si è riunito, in forma ibrida, parte in presenza presso il Cepell e parte in via telematica (i componenti esterni) il Consiglio scientifico del Centro per il libro e la lettura, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Valutazione e proposte per il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura.
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|------------|
| • Romano Montroni | Presidente |
| • Eraldo Affinati | Componente |
| • Alberto Galla | Componente |
| • Ricardo Franco Levi | Componente |
| • Armando Massarenti | Componente |
| • Ines Pierucci | Componente |

Assente Marco Presutti, Componente.

Partecipa ai lavori il Direttore del Centro per il libro e la lettura Angelo Piero Cappello.

Svolge funzioni di segretario il Nicola Genga, funzionario del Centro responsabile della comunicazione istituzionale e della promozione del libro italiano all'estero.



Centro per il libro e la lettura
Via Pasquale Stanislao Mancini, 20/00196 Roma
t. 06 32389301- f. 06 32389326
PEC: mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it
PEO: c-ll@beniculturali.it

Verificata la sussistenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Romano Montroni, prima di affrontare il primo punto dell'ordine del giorno, chiede al Direttore Cappello, nell'ambito delle varie ed eventuali, di illustrare la natura e la destinazione dello stanziamento di 16 milioni di euro recentemente assegnato al Centro per il libro e la lettura.

Angelo Piero Cappello esordisce con una riepilogazione descrittiva della struttura del bilancio del Centro, operando una distinzione tra fondo di funzionamento e fondo per l'attuazione del Piano d'azione; a quest'ultimo proposito evidenzia come la destinazione sia stabilita dal recente decreto di riparto, che fa riferimento all'anno finanziario 2020 ma che sarà utilizzato per le attività del 2021. A seguire, specifica che i 16 milioni menzionati da Montroni sono stati assegnati al Centro con destinazione vincolata, poiché saranno necessari per l'erogazione della Carta della Cultura prevista dalla legge 15/2020 (art. 6), che avverrà attraverso la stipula di apposita convenzione e il trasferimento di fondi a Consap e Pago Pa, affinché sia realizzato sulla App Io una voce che gestirà un servizio finalizzato a corrispondere a ognuno dei 160mila beneficiari la somma di 100 euro, che dovrà essere spesa per l'acquisto di libri. Si tratta, pertanto, di un mero trasferimento di fondi.

Su sollecitazione, dei partecipanti, Cappello passa a illustrare le 6 voci che compongono il Fondo per l'attuazione del Piano d'azione previsto dalla Legge 15/2020 all'art. 2, comma 6. La novità, rispetto al fondo esistente prima dell'approvazione della legge, è che oltre a impegnare i fondi attraverso bandi pubblici sarà possibile stipulare accordi e convenzioni con soggetti di riconosciuta affidabilità nei rispettivi campi di interesse.

Sul tema, Ines Pierucci avanza proposte che afferiscono a due ambiti; la prima attiene alla realtà dei penitenziari, cui spesso sono rivolti progetti spesso finiti a se stessi, e si sostanzierebbe nel tentativo di proporre ai detenuti un percorso di lavoro che offra opportunità di reinserimento e riduzione della pena in cambio della lettura di libri; la seconda riguarda, più in generale, la necessità di adattare le attività di promozione alle nuove modalità di fruizione (podcast, tv).

Romano Montroni e Angelo Piero Cappello ribadiscono, tuttavia, che i contenuti delle voci di riparto non possono in questa fase essere più modificate.



Massarenti prende la parola esprimendo apprezzamento per le proposte di Pierucci, e nel farlo, chiede di verificare la possibilità di proseguire la discussione su proposte da lui avanzate in precedenza, come, ad esempio, l'idea di elaborare un canone per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole al fine di sviluppare il pensiero critico degli studenti. Domanda, più in generale, come sia possibile dare seguito alle idee proposte da ciascuno dei componenti del Consiglio.

Montroni riprende la parola illustrando le rispettive competenze del Consiglio scientifico, cui spetta il compito di suggerire un programma di attività e non solo delle "idee", e del Consiglio di amministrazione, cui spetta l'impulso delle attività proposte dal Consiglio scientifico ma sulla base delle disponibilità finanziarie esistenti. Contestualmente, torna sulle difficili contingenze in cui si è dispiegata l'azione del Centro negli ultimi mesi. Il programma attualmente in adozione già da sei anni al Centro per il libro e la lettura è frutto delle valutazioni del CdA allora in carica e si compone di dieci capitoli coincidenti con le dieci linee di azione corrispondenti (Libriamoci, Maggio dei libri...ecc.).

Levi interviene per commentare le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi, che nella mattinata del giorno stesso ha posto il tema della cultura e delle disuguaglianze come preconditione dell'azione di governo. Questa consapevolezza va di pari passo con la situazione finanziaria e con gli obblighi di bilancio. Ciò implica che non si possa andare al di là di una incisiva promozione della lettura in ogni campo, pensando di poter incidere, ad esempio, sul sistema delle pene. Inoltre, Levi sottolinea che per la Carta della cultura sono state individuati come beneficiarie le famiglie con figli piccoli e precisi requisiti Isee. Levi osserva, infine, che le sei voci del decreto di riparto hanno ampiezza utile a dare margini di gestione. Si potrebbe, quindi, fare in modo di valorizzare la contiguità tra voci per dare continuità e un collegamento strutturale tra Maggio dei Libri, Libriamoci e Io Leggo perché.

Romano Montroni riprende la parola per sottolineare l'esigenza di seguire i solchi dello statuto del Centro e quanto già rappresentano il Maggio dei Libri e Libriamoci.

Affinati cita il progetto "Quando i ragazzi ci insegnano", facendo riferimento al discorso di Draghi che ha legittimato la relazione tra la scuola e il mondo della lettura.



Romano Montroni, nell'esprimere apprezzamento per "Quando i ragazzi ci insegnano", fa cenno al valore del libro e della lettura che emerge anche dai recenti interventi di Barack Obama. Su questo Montroni si aspetta il sostegno del nuovo presidente Sinibaldi, attraverso il CdA, e il supporto concreto della Rai.

Galla afferma che c'è una strada segnata da due filoni fondamentali: la famiglia, in cui nasce la passione per la lettura, e la scuola. Ritene, inoltre, ottima la logica dell'interazione, dello sviluppo costante. Esprime maggiore preoccupazione per la terza gamba, ossia le infrastrutture del libro, le biblioteche e le librerie, quest'ultime poco valorizzate dal Piano d'azione. App18 e Carta della cultura sono iniziative da accogliere positivamente, ma sulle infrastrutture del libro il piano è molto evasivo, sarebbero necessarie attenzione e puntualità maggiori. È un aspetto più politico e sostanziale, che va al di là della discussione che si conduce in quest'organo.

Romano Montroni interviene nuovamente per dire che gli argomenti dovranno essere sviluppati anche insieme al nuovo presidente nei prossimi mesi, con l'obiettivo di dare valore al libro, senza fughe in avanti sul piano tecnologico, concentrando l'attenzione sul libro, sulla scuola e le biblioteche scolastiche, in maniera interattiva, seguendo l'esperienza di paesi virtuosi in questo come la Gran Bretagna.

Chiara Eleonora Coppola, presente come uditrice, viene chiamata da Montroni a relazionare sulle ultime fasi di raccolta di pareri degli stakeholder. Inoltre, con riferimento al bando di Città che legge da poco pubblicato, illustra le misure previste per massimizzare il coinvolgimento di partner e vari attori istituzionali a diversi livelli.

Levi riprende la parola per sostenere la necessità di distinguere gli ambiti che riguardano la promozione della lettura da una parte, obiettivo che viene perseguito mediante il Piano, e il sostegno agli operatori della filiera del libro, dall'altra, con interventi specifici.

Cappello specifica che Sinibaldi è in carica dall'inizio di gennaio e dà la notizia positiva di un recupero nei livelli di personale in forza al Centro per il libro e la lettura. Comunica l'intenzione di alcuni soggetti istituzionali, fra cui l'AIB, di essere convocati ufficialmente nei prossimi giorni dal Consiglio scientifico per una discussione sul Piano.



Alberto Galla lascia la riunione.

Montroni propone per l'incontro con gli stakeholder le date del 3, 4 e 5 marzo.

La riunione termina alle ore 16:00.

Il Presidente
(Romano Montroni)



Il Segretario
(Nicola Genga)

